

**Messaggio di Audrey Azoulay,
Direttrice - Generale dell'UNESCO,
in occasione della Giornata Internazionale dedicata alla memoria delle vittime dell'Olocausto
27 gennaio 2023**

Ogni anno, ricordiamo l'anniversario dell'entrata delle truppe sovietiche nel campo di Auschwitz-Birkenau, il 27 gennaio 1945. La Comunità Internazionale invita a commemorare, in tutto il mondo, le vittime della Shoah: i 6 milioni di ebrei che sono stati assassinati, insieme a tante altre vittime dell'odio nazista, ed anche a coloro che vi sopravvissero.

Settantotto anni dopo, sono sempre meno i sopravvissuti che possono raccontare la loro storia per testimoniare il genocidio e diffonderne memoria.

È per questo che tutti noi abbiamo, più che mai, la responsabilità di “prendere il testimone” e diventare a nostra volta “testimoni” di questa storia, al fine di non dimenticare non solo queste vittime, ma anche per ricordarci che l'orrore può sempre ritornare.

L'UNESCO, nata all'indomani del genocidio, si impegna a mantenere viva questa memoria e a costruire baluardi contro l'odio nelle menti delle donne e degli uomini attraverso l'insegnamento della Shoah affinché non si ricada nel razzismo, nelle discriminazioni e nei pregiudizi.

In un momento in cui i social network offrono una nuova cassa di risonanza per discorsi complottisti, negazionisti, falsificatori, antisemiti o razzisti, dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi per resistere loro.

Questo è il vero nodo centrale del nostro lavoro sull'alfabetizzazione ai media e all'informazione. L'UNESCO aiuta i propri Stati Membri a integrare questo tipo di alfabetizzazione nei programmi scolastici, al fine di sviluppare lo spirito critico delle giovani generazioni e di permettere loro di lottare contro la diffusione dei discorsi che incitano all'odio.

In vista di questo obiettivo, l'UNESCO e il Congresso Mondiale Ebraico hanno stretto accordi con Facebook e TikTok, per garantire che le ricerche effettuate sull'Olocausto, utilizzando le loro piattaforme, re-indirizzino gli utenti verso il nostro sito web, <https://aboutholocaust.org/en>, disponibile in 19 lingue, che presenta informazioni verificate.

Con lo stesso scopo di promuovere l'accesso a informazioni affidabili, pur sempre garantendo la libertà di espressione, il mese prossimo l'UNESCO organizzerà, presso la Sede di Parigi, una grande conferenza internazionale. Riunirà i rappresentanti più importanti del mondo dell'informazione e del digitale, insieme ai decisori e regolatori del mondo intero, al fine di pensare e definire insieme i principi per gestire le piattaforme.

Mantenere viva la memoria dell'Olocausto, significa far fronte ad un dovere universale, un dovere dell'umanità, che è la ragion d'essere dell'UNESCO: sradicare l'odio, costruire la pace e proteggere in tal modo l'umanità intera. In questa Giornata Internazionale, impegniamoci, **a ricordare**: lo dobbiamo alle vittime della Shoah, lo dobbiamo ai sopravvissuti, lo dobbiamo alle generazioni che future.

